



Federazione Lavoratori Poste
Segreteria Provinciale – Brescia

Brescia, 15 gennaio 2014
Prot. 08/pz/14

Poste S.p.A.

Direttori Filiali Brescia 1 e 2

RAT Sede Regionale Lombardia

RUR Sede Regionale Lombardia

Segreteria Nazionale e Regionale SLP

Oggetto: Intervista telefonica di controllo – Delegittimazione Commerciale Filiale

Siamo venuti a conoscenza che ieri una dipendente di Poste Italiane del commerciale (di Roma) ha intervistato telefonicamente diversi DUP della Provincia di Brescia in merito al supporto dato agli uffici dal servizio commerciale di Filiale, per conoscere la frequenza delle visite degli Specialisti di Filiale, per verificare il numero degli appuntamenti giornalieri, per sapere se il budget è stato raggiunto ecc.

Qualche collega che ha scelto di non rispondere a questo "inusuale" controllo si è sentita rispondere, dall'interlocutrice romana, che era una "scostumata" e subito dopo la telefonata è stata bruscamente interrotta.

Riteniamo che l'Azienda sia libera di utilizzare tutti gli strumenti di controllo che ritiene opportuni, ma in questo caso ci sembra che il limite della decenza sia veramente superato, in quanto tali telefonate sono un chiaro segnale di mancanza di fiducia tra il livello Aziendale romano e quello territoriale. A cosa servono i report? Il CRM? Gli appuntamenti/telefonate/avvisi con i clienti che, in tanti casi non vengono neppure condivisi con i DUP degli uffici, perché li fissa direttamente la Filiale o la stessa Azienda a livello centrale?

Nel contestare questa modalità di controllo, che poteva essere gestita in modo diverso, soprattutto più intelligente e costruttivo, denunciando per di più anche il comportamento di chi effettua queste telefonate, proprio perché i colleghi degli uffici (DUP) non sono tenuti a sapere chi è l'interlocutore, qual è il suo grado, il suo livello, a quale settore/area appartiene ecc. e soprattutto sosteniamo che questi colleghi non possono essere apostrofati come "scostumati" se hanno preferito non rispondere all'intervista e subire l'interruzione della comunicazione, con la chiusura improvvisa della cornetta del telefono.

Queste interviste si configurano come una chiara delegittimazione dei RCF, ma soprattutto degli specialisti di Filiale che dedicano tempo, passione, impegno nell'assicurare la loro presenza negli uffici per realizzare gli obiettivi loro assegnati e in particolar modo per collaborare con i DUP e per garantire loro il massimo supporto.

Cordiali saluti

Giovanni Punzi
Segretario Provinciale
(Originale firmato)